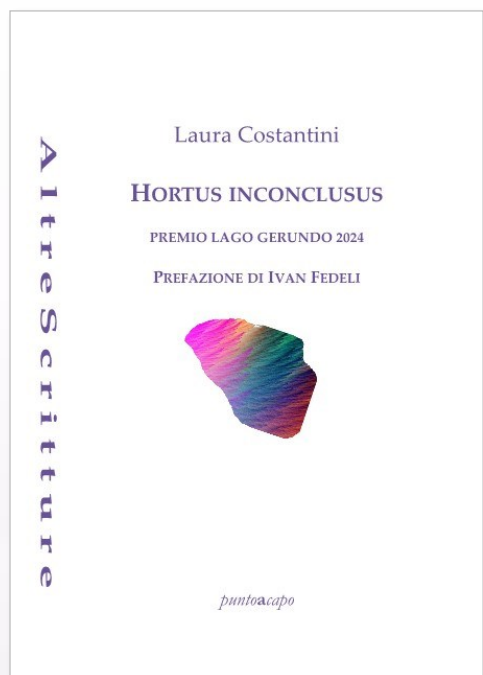


Cartella stampa



Collana AltreScritture

234. Laura Costantini, *Hortus inconclusus*, Premio Lago Gerundo 2024, Prefazione di Ivan Fedeli, pp. 64, € 12,00
ISBN 978-88-6679-527-8

Laura Costantini è nata a San Benedetto del Tronto (AP), dove vive e lavora. Laureata in Lettere Moderne all'Università di Bologna, sue raccolte inedite sono state premiate o segnalate in diversi concorsi letterari, tra cui: finalista al Premio Internazionale di Letteratura "Città di Como" 2019; Premio "Ossi di Seppia" 2023.

Con testi singoli è risultata vincitrice del Premio "Le Occasioni" 2024 e del Premio "Il Meleto di Guido Gozzano" 2024; è risultata inoltre finalista al Premio "Versante Ripido" 2024, al Premio "Città di Pomezia" 2024 ed al Premio "Poesia di Strada" 2024.

Urano (I Quaderni del Bardo, 2023) è la sua opera prima, vincitrice assoluta del Premio "Europa in Versi" 2022 per la sezione inediti.

*

consegnarsi a questo giorno di maggio
merendare di luce fino non poterne più
manomettere la rimembranza
l'Ottavo Giorno è adesso
è qui

– è un anno da questo tepore
quest'orizzonte in equilibrio perfetto

l'Europa ha dato alle fiamme
i residui
del suo inverno
rispolvera le danze, allunga la mano
apre le porte alla sua voluttà

Hortus inconclusus è un *libro-luogo* mistico, riflessivo e inclusivo, nel cui intorno, meravigliosamente vago e attutito, appare la sfera interiore dell'umano, cesellata, anzi dipinta in una sorta di affresco medievale. Si focalizza in tal modo l'oggetto di una ricerca poetica rigorosa, che svela senza attribuire confini, come tutto appartenesse dentro e di necessità dovesse uscire *oltre*, ma soltanto dopo aver sperimentato il silenzio, la lentezza: è la complessità umana, in sospeso tra verità nascoste e la manifestazione di un reale imperfetto, antimistico. Ma è un individuo trasfigurato, quello di Laura, mai presenza fisica, soltanto presagito nel respiro, nel battito: giace sullo sfondo, e lì tenta un senso, evoca l'essere nel mondo, quasi a dire "sono io, esisto, prendimi con te, pur per poco".

(Dalla Prefazione di Ivan Fedeli)

